

L'elezione L'assemblea degli under 40 Acen lo sceglie all'unanimità. Il nuovo presidente succede a Laux

Giovani costruttori, Giustino leader

Formazione e innovazione le parole d'ordine: «Bisogna indirizzare qui i fondi Ue»

Antonio Vastarelli

«Formazione e innovazione», sono queste le due gambe sulle quali si reggerà la presidenza di Antonio Giustino, che da ieri è il nuovo presidente del gruppo Giovani dell'Associazione costruttori edili di Napoli. Napoletano, 31 anni, laureato in ingegneria alla Federico II, Giustino è costruttore di quarta generazione e annuncia che la sua presidenza sarà in continuità con quella dell'uscente Massimo Laux (che lascia dopo 3 anni), come testimonia il fatto che è stato eletto all'unanimità dall'assemblea del gruppo. «Lavorando alla mia relazione di saluto, mi sono reso conto che, negli ultimi anni, abbiamo fatto tanto sulla formazione, e non solo dei giovani», afferma Laux dopo aver passato il testimone («ad un imprenditore che stimo perché non solo ha grandi capacità, ma è anche un uomo d'associazione, pienamente integrato nel gruppo», dice).

E la formazione, per Giustino, deve essere la leva non solo per far crescere i giovani ma anche per ammodernare le imprese edili. «Sono importanti gli stage nelle imprese, come i dottorati in

azienda finanziata dalla Regione, che determinano uno scambio reciproco di esperienza tra gli imprenditori e i neolaureati. Ma è importante - aggiunge - anche formare i tecnici che già lavorano sui cantieri, perché questo consente alle imprese di crescere». Il banco di prova è proprio l'intreccio tra formazione e innovazione, con la necessità «di puntare sui materiali innovativi ed ecocompatibili, non solo per l'adeguamento sismico degli edifici esistenti, ma anche per l'efficientamento energetico, così come per le nuove costruzioni». Una strategia che deve però fare i conti con nuove conoscenze da acquisire. «Per questo - afferma il leader dei costruttori under 40 dell'Acen - è fondamentale anche rafforzare la formazione dei dipendenti delle imprese edili, dei tecnici, di chi lavora nei cantieri, proprio per insegnargli loro lavorazioni nuove e fare in modo che le imprese possano rispon-



Il Consiglio Rinnovato anche il direttivo

L'assemblea ieri ha eletto anche i membri del Consiglio direttivo che affiancherà Giustino:
Valentina Della Morte, Federico Gamardella, Antonio Iannelli, Ilaria Iaquanniello, Andrea Liberti, Domenico Perdoni, Bartolomeo Piccolo, Alessandra Supino, Angela Verde e Umberto Vitiello.

dere alle richieste che vengono da un mercato che, negli ultimi anni, è profondamente cambiato».

Un'innovazione tecnologica e di mentalità che sarebbe particolarmente utile in una città come Napoli, dove larghissima parte degli immobili esistenti sono in condizioni non buone o pessime. E che, sottolinea Giustino, trova una sponda anche nella nuova programmazione dei fondi europei 2014/2020 «dove due dei principali obiettivi dell'accordo di partenariato sono proprio centrati sul finanziamento di progetti volti all'innovazione e alla ricerca e all'ecosostenibilità, con uno stanziamento complessivo di circa 6 miliardi». Tra le priorità, gli edifici scolastici. «Un report di Legambiente - ricorda - evidenzia che in Campania il 51,8% degli edifici scolastici ha bisogno di interventi di manutenzione urgente, solo l'8,4% è costruito secondo criteri antisismici, l'85,6% è in un'area a rischio idrogeologico e nessuno è costruito secondo i criteri della bioedilizia». Anche in questo caso, quindi, innovazione, istruzione e formazione si intrecciano e possono dare non solo una mano alla riqualificazione degli immobili e del territorio ma anche alla ripresa di un settore, quello delle costruzioni e dell'immobiliare, che è stato forse il più colpito dalla crisi econo-



Il cambio Antonio Giustino. Sopra, con il leader uscente, Massimo Laux

mica, con migliaia di aziende che hanno chiuso e centinaia di migliaia di lavoratori licenziati in tutta Italia.

«In Campania, dal 2008 al 2013 - sottolinea Giustino, - gli investimenti in costruzioni sono calati di oltre il 21%, con una perdita di 54 mila posti di lavoro (il 34% della forza lavoro ante-crisi). Ciò nonostante - aggiunge, - parliamo di un settore portante per l'economia locale perché rappresenta il 10% del Pil regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cis-Interporto

Logistica, Punzo in Cina
missione per «fare rete»

È cominciata ieri la missione in Estremo Oriente di Gianni Punzo, presidente del Cis-Interporto Campano. Prima tappa in Cina, a Shanghai, dove Punzo ha incontrato i vertici dell'Autorità Portuale locale ed avrà una serie di incontri istituzionali in occasione del "Trasport Logistic China", una delle principali rassegne di logistica internazionali. La missione, che prevede tappe anche a Busan (Corea del Sud), Hong Kong e Singapore, rientra in un programma di visite ai principali porti, hub logistici e Zone Franche nel mondo, secondo un programma stilato dal professor Victor Uckmar. Lo scopo del tour, organizzato in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero, è di stringere relazioni con i principali player mondiali della logistica, mettendo in rete l'Interporto di Nola. Dagli inizi di marzo, Punzo ha visitato alcuni dei principali porti d'Europa, Mediterraneo e Medio Oriente: Rotterdam, Amburgo, Anversa, Barcellona, Tangeri e Dubai.

Gli appalti
Cantone:
«Giusto
simplificare
ma solo dopo
aver stabilito
chi ne è
responsabile»

Le strategie Lignola impegnato a trattare sui prepensionamenti prima del varo dello Statuto

San Carlo, commissario fino a ottobre

Slitta il termine dell'incarico L'impegno: mettere il teatro in «sicurezza finanziaria»

Donatella Longobardi

Ha sempre detto che non sarebbe restato un giorno in più del necessario. Ma ormai è chiaro che il commissariamento di Michele Lignola al San Carlo non scadrà, come previsto dopo una prima proroga, il 30 giugno. È la legge, d'altronde, che glielo permette. L'ultimo decreto sulle Fondazioni Liriche firmato dal ministro dei beni culturali Franceschini ha aumentato il fondo per i teatri in crisi e spostato a dicembre il termine ultimo per l'approvazione degli statuti dei teatri commissariati. Ed essendo il mandato di Lignola legato proprio all'approvazione del nuovo statuto, è stato "trascinato" automaticamente oltre l'estate. Lo ha detto chiaramente anche il sindaco de Magistris che l'altro giorno ha incontrato Franceschini e ha successivamente ha sottolineato «l'opinione condivisa che il commissariamento debba andare a buon fine e concludersi nel più breve tempo possibile», senza indicare peraltro date di nessun genere. D'altronde la situazione è più che mai fluida, mentre era bloccata fino a qualche giorno fa anche dalle segreterie nazionali di categoria Slc-Cgil, Fis-Cisl, Uilcom-Uilfials-Cisal, pronte alla mobilitazione contro il decreto Cultura e contro il ministro. Tant'è che a Napoli era saltato un incontro che il commissario aveva definito "conclusivo" del suo lavoro. Orsi torna a trattare, male questioni sul tappeto sono molte e rese ancora più complesse dagli ultimi provvedimenti legislativi che contemplano anche l'eventualità di prepensionamenti tra i dipendenti che hanno raggiunto l'età necessaria. Un lavoro in più anche per Lignola, dunque, che dovrà presentare il suo piano industriale al ministero dell'economia, ottenere l'autorizzazione, proseguire i contatti con i sindacati e siglare un accordo. E, solo alla fine, varare il nuovo statuto. I tempi? Già nella scorsa riunione con i sindacati il com-



missario ha parlato di settembre, ma con le ferie agostane di mezzo si potrebbe ragionevolmente arrivare fino a ottobre. Sempre che il piano venga approvato entro luglio e inviato a Roma in modo da ottenere l'ok entro settembre. Bisogna, in pratica, mettere la Fondazione San Carlo in "sicurezza finanziaria", varare un nuovo piano industriale condiviso e di conseguenza otte-

Il sindaco
Dopo
l'incontro
con
Franceschini
ammette:
serve
più tempo

I sindacati
Si prepara
la contro
proposta
sul
contestato
integrativo
aziendale

nere dalla legge Bray-Franceschini quei 25-30 milioni di cui necessita per saldare i debiti e ripartire. In quel momento, poi, con gli organi della normale amministrazione reinsegnati, si potrà procedere alla ricapitalizzazione promessa dal Comune - che ha già approvato una delibera in tal senso - e intende destinare al teatro beni immobili per 40 milioni di euro.

Nel frattempo sembra che non si siano ancora messi intorno a un tavolo il sindaco e il governatore della Campania, Caldoro (che si divisero clamorosamente sul caso San Carlo prima del commissariamento) per affrontare insieme i nodi di politici del futuro del teatro, entrambi hanno avuto contatti solo con le singole parti. Mentre le segreterie dei sindacati di categoria napoletani che seguono la vertenza dovranno presentare a breve al commissario Lignola - che ha sempre lavorato per una soluzione condivisa - una loro contrapposta in merito agli integrativi aziendali, uno dei punti più accesi del dibattito fin da quando a fine anno i lavoratori del San Carlo denunciarono i loro timori di vedere gli stipendi fortemente penalizzati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune

De Magistris:
«Un piano
per prevenire
la corruzione»

Valerio Esca

Anche il Comune di Napoli scende in campo contro la corruzione. Il tema che in queste ultime settimane ha scosso i palazzacci, dall'Expo di Milano, al Mose di Venezia è sicuramente centrale e segnato in rosso sull'agenda del governo Renzi. In questo ballamme di inchieste giudiziarie a 360 gradi l'amministrazione cittadina mette in campo la sua controparsa. Del piano anticorruzione se n'è parlato ieri a Palazzo San Giacomo, in occasione dell'incontro sull'applicazione della legge 190 del 2012 (appunto quella contro la corruzione), alla presenza del sindaco, Luigi de Magistris, di Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, del presidente del consiglio comunale, Raimondo Pasquino.

La strategia del Comune è figlia di un'analisi portata avanti dagli uffici comunali e dai servizi, supportati dal Formez, che ha permesso al Comune di aderire al progetto a costo zero. Inoltre il Formmez ha offerto una giornata di formazione ai dipendenti grazie al supporto della web tv che ha potuto trasmettere tramite intranet. Le aree a rischio individuate sono 4: esternalizzazione, ovvero gli appalti; il personale, cioè la gestione delle procedure selettive indicate nel piano; i rapporti tra cittadino e impresa, quindi le concessioni, autorizzazioni e i permessi di costruire; e la parte finanziaria. Nel suo intervento, de Magistris ricorda come «la corruzione sia un virus che si annida nelle pubbliche amministrazioni e si traduce nel non assumersi responsabilità, non firmare, nascondersi e non decidere». «Il Comune non si limita alla convegistica - rimarca il sindaco - oggi abbiamo illustrato il nostro piano per la prevenzione della corruzione all'interno di palazzo San Giacomo». È già partito, ha poi ricordato, il Centro unico per gli acquisti «che è una grande opera di prevenzione della corruzione perché evita lo spezzettamento delle gare nonostante non sia ancora all'altezza sotto il profilo della rapidità». «Abbiamo snellito alcune procedure per fare in modo che questa sfida di trasparenza legalità e prevenzione agisca in maniera rapida».

Da Cantone invece arriva un si alla semplificazione delle procedure, ma non senza «responsabilizzazione». Il presidente dell'Anac dice di essere «convinto che la semplificazione sia necessaria». «Possiamo semplificare solo se responsabilizziamo - spiega - non facciamo l'errore di semplificare prima di responsabilizzare perché altrimenti da qui a pochi anni ci troveremo fenomeni ancora elevati, a livello esponenziale, di quanto si sta verificando oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il faccia a faccia Luigi de Magistris e Raffaele Cantone

» **L'elezione** Succede a Massimo Laux. Rinnovato anche il consiglio direttivo del gruppo

Giustino alla guida dei giovani costruttori napoletani

Antonio Giustino è il nuovo presidente dei Giovani imprenditori edili dell'Acen, l'associazione dei costruttori della provincia di Napoli guidata da Francesco Tuccillo.

Giustino è stato eletto all'unanimità dall'assemblea del Gruppo, che si è tenuta ieri a Palazzo Partanna. Succede a Massimo Laux, che ha guidato gli «under 40» dell'associazione costruttori per un intero mandato (3 anni).

Il neopresidente, 31 anni, napoletano, laureato in ingegneria alla Federico II di Napoli, è costruttore di quarta generazione. Nonostante la giovane età, Giustino vanta una lunga esperienza associativa. È nella giunta esecutiva dell'Acen e vicepresidente della commissione Innovazione Tecnologica e Ambiente, nonché coordinatore area Sostenibilità ed Ambiente della medesima associazione.

L'assemblea composta da più di 100 iscritti al gruppo giovani ha rinnovato anche il consiglio direttivo. Gli eletti sono: Valentina Della Morte, Federico Gamardella, Antonio Ianniello, Ilaria Iaquaniello, Andrea Liberti, Domenico Perdonò, Bartolomeo Piccolo, Alessandra Supino, Angela Verde e Umberto Vitiello.

Dopo la proclamazione degli eletti si è tenuta una tavola rotonda su innovazione e formazione, non solo in edilizia, a cui hanno preso parte il presidente dei senior, Tuccillo, il presidente dei Giovani dell'associazione nazionale costruttori edili, Filippo Delle Piane, l'assessore all'Università e alla Ricerca della Regione Campania, Guido Trombetti, il rettore dell'Università Federico II Gaetano Manfredi, il rettore dell'Università del Sannio, Filippo De Rossi e il presidente del distretto Tecnologico delle Costruzioni, Ennio Rubino.



Neopresidente Antonio Giustino

ECO:Casa

2014-06-19 13:53

**Casa: Giustino nuovo presidente sezione giovani Ance Napoli
NAPOLI**

(ANSA) - NAPOLI, 19 GIU - Antonio Giustino è il nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Costruttori Edili di Napoli. E' stato eletto all'unanimità dall'assemblea del Gruppo Giovani. Succede a Massimo Laux, che ha guidato il gruppo under 40 dell'associazione per tre anni.

(ANSA).

COM-DF/BOM S44 QBXO

**TG3 Campania – edizione h.19.30
Notizia di Economia**

Antonio Giustino è il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Costruttori Edili di Napoli.

Facebook - Cerca con... [Angelo ti ha inviato un messaggio](#) [viale.com/vote/Sollevate](#) M Economia - Meteo.it [antonio giustino acen](#) C Costruzioni Antonio Giustino

www.asca.it | news | opinioni | editoriale | Antonio Giustino, neo presidente Giovani Acen | 1.1947081 - Interi
giovedì 19 giugno 2014 - ore 17:36:24

asca | [Home](#) [Chi Siamo](#) [Mobile](#) [Speciali](#) [Salute Oggi](#) [Arts&Movies](#) [Innovazione](#) [Radio Asca](#) [My Asca](#)

[Regioni](#) [Breaking News](#) [Economia](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Sport](#) [AscaChannel](#)

direttore responsabile Paolo Mazzanti

CERCA

Wind **ECON 9€ IN PIÙ AL MESE** Samsung **GALAXY S5** **SCOPRI DI PIU'**

ultima ora [Giovani hacker sito Invalsi](#) *** [17:30 - Alitalia: Arpac-Arpav-Avia, prosegue la vicenda](#) [Segui su:](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [e-mail](#) [RSS](#)

[A+ A-](#)

ASCA > Regioni

VAVIS HYBRID by THE FASHION HYBRID L'AHORRE PER LA GUIDA È TORNATO DI MODA. IN SERIE LIMITATA. [SCOPRI DI PIU'](#) **TOYOTA**

[Mi piace](#) [Tweet](#) [+1](#) [Condividi](#)

Costruzioni: Antonio Giustino neo presidente Giovani Acen

19 Giugno 2014 - 17:23

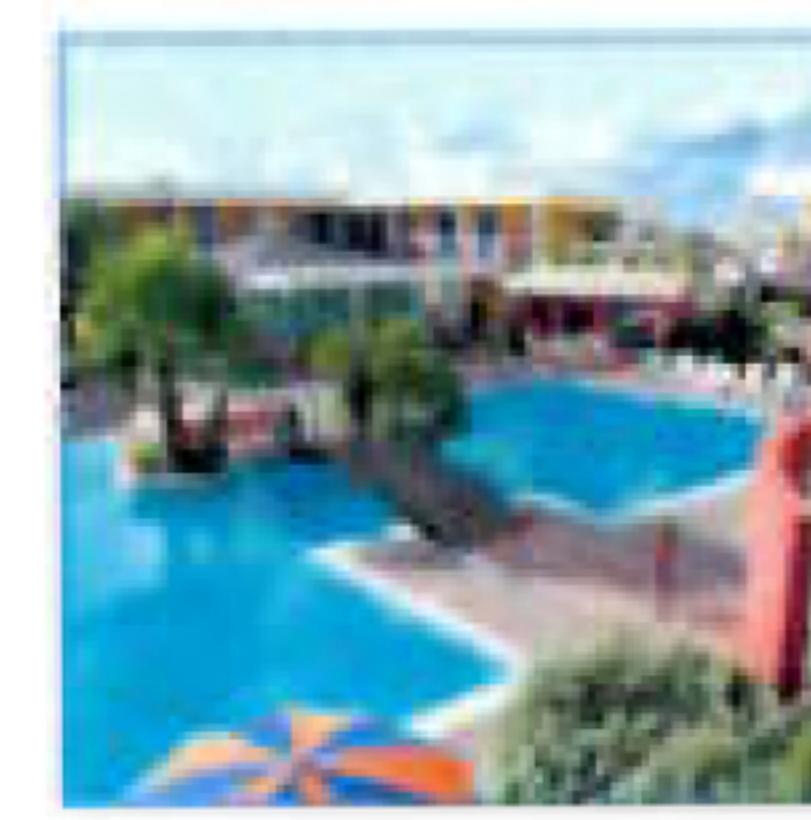
(ASCA) - Napoli, 19 giu 2014 - Antonio Giustino e' il nuovo Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Edili dell'Acen, l'Associazione dei Costruttori Edili di Napoli. Eletto all'unanimità dall'assemblea del Gruppo Giovani dell'Acen che si e' tenuta a Palazzo Partanna. Giustino succede a Massimo Laux, che ha guidato il gruppo under 40 dell'associazione per un intero mandato, della durata di 3 anni. Trentuno anni, napoletano, laureato in ingegneria alla Federico II di Napoli. Giustino e' costruttore di quarta generazione. L'assemblea composta da oltre 100 iscritti al Gruppo Giovani dell'Acen ha rinnovato anche il Consiglio Direttivo che sara' composto da Valentina Della Morte, Federico Gamardella, Antonio Ianniello, Ilaria Iaquaniello, Andrea Liberti, Domenico Perdonò, Bartolomeo Piccolo, Alessandra Supino, Angela Verde e Umberto Vitiello. dqu/sam/

[Mi piace](#) [Segui @Asca_It](#) 5.850 follower

immobiliare.it [Trovi su Facebook](#) [Asca Agenzia di Stampa](#)

[asca](#) [Mi piace](#)

Village Sairon Club [Booking.com](#)

 **72.00 €**
Miglior Prezzo Garantito

[scegli regione](#)

Nord-Est
Emilia-Romagna
Toscana
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trentino
Umbria
Valle d'Aosta

Costruzioni: Antonio Giustino neo presidente Giovani Acen

19 Giugno 2014 - 17:23

(ASCA) - Napoli, 19 giu 2014 - Antonio Giustino e' il nuovo Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Edili dell'Acen, l'Associazione dei Costruttori Edili di Napoli.

Eletto all'unanimità dall'assemblea del Gruppo Giovani dell'Acen che si e' tenuta a Palazzo Partanna, Giustino succede a Massimo Laux, che ha guidato il gruppo under 40 dell'associazione per un intero mandato, della durata di 3 anni.

Trentuno anni, napoletano, laureato in ingegneria alla Federico II di Napoli, Giustino e' costruttore di quarta generazione.

L'assemblea composta da oltre 100 iscritti al Gruppo Giovani dell'Acen ha rinnovato anche il Consiglio Direttivo che sara' composto da Valentina Della Morte, Federico Gamardella, Antonio Ianniello, Ilaria Iaquaniello, Andrea Liberti, Domenico Perdonò, Bartolomeo Piccolo, Alessandra Supino, Angela Verde e Umberto Vitiello. dqu/sam/



Iniziativa promossa dall'Associazione dei costruttori presieduta da Francesco Tuccillo

Tre studi per il rilancio dell'area metropolitana di Napoli

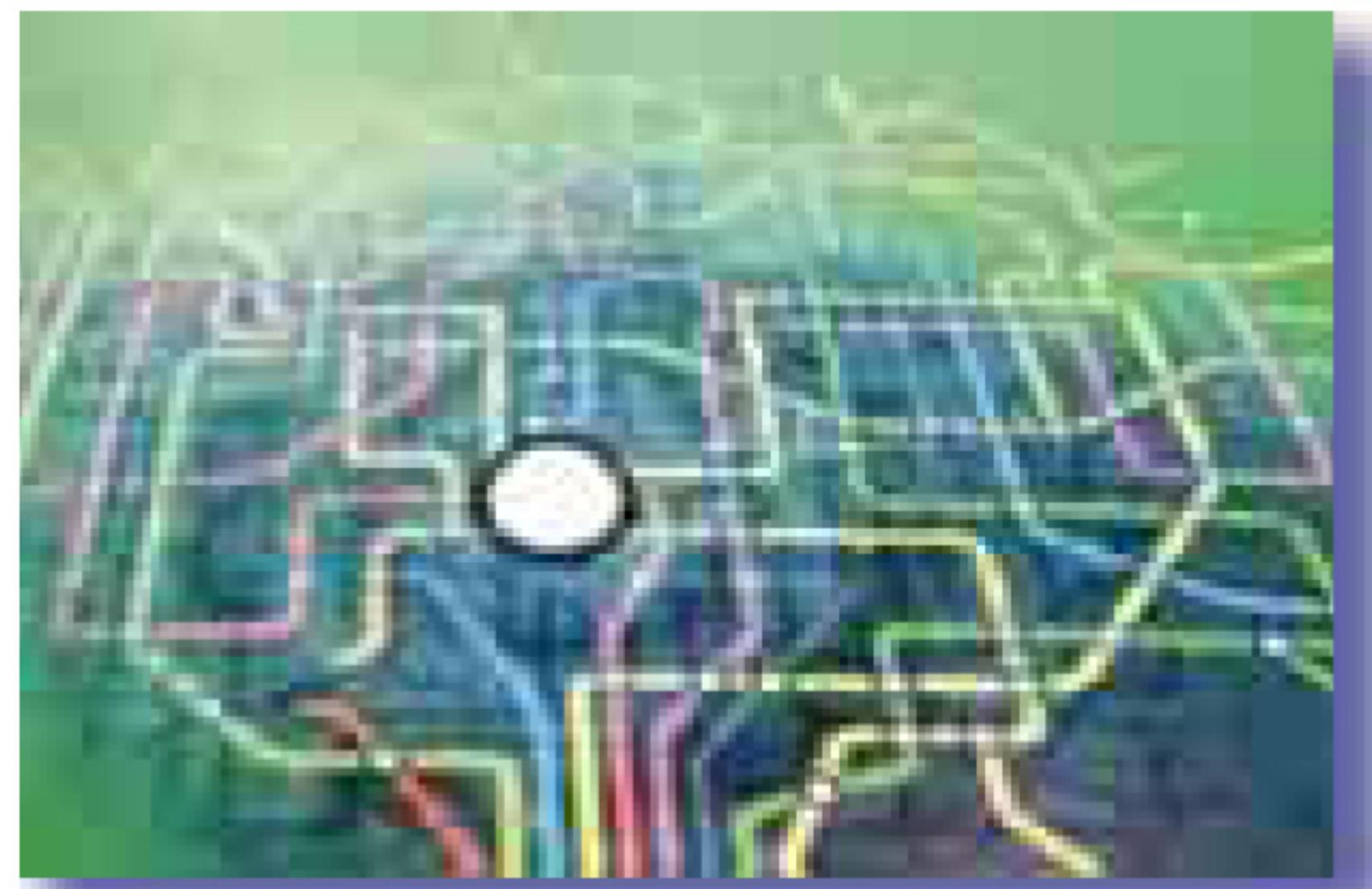
Martedì 1 luglio 2014
Il Mattino



Oltre 3 milioni di abitanti in 92 comuni. Un territorio fortemente urbanizzato ma fragile, con più di 219 chilometri quadrati esposti a rischio idrogeologico.

L'area metropolitana di Napoli è stata oggetto di tre approfonditi studi curati dall'Acen, l'Associazione costruttori edili di Napoli, con il Cresme Ricerche e un team di esperti e docenti universitari, e il contributo della Camera di Commercio. "La città propositiva. Strategie per l'area metropolitana di Napoli", "Funzioni e attrezzature: carenze e opportunità per Napoli", "Reti e collegamenti infrastrutturali per l'area napoletana", i titoli delle ricerche illustrate il 24 giugno all'ente camerale, alla presenza tra gli altri del Presidente dell'Acen, **Francesco Tuccillo**, del Presidente dell'Unione Industriali, **Ambrogio Prezioso** e del Presidente della Camera di Commercio, **Maurizio Maddaloni**.

Tra il 2001 e il 2012 l'area metropolitana ha perso 112.482 residenti italiani, il 9,3% tra i più giovani. Aumentano stranieri e anziani. Se non si inverte la tendenza, nei prossimi 10 anni registreremo un ulteriore



calo demografico. Ad incidere: crollo della natalità, crisi economica, accentuarsi dei fenomeni migratori.

Come rilanciare la terza area metropolitana italiana? Una delle leve su cui agire è costituita, come rimarcano gli studi Acen, dalla prossima entrata in operatività (gennaio 2015) della Città metropolitana, ente territoriale con i confini dell'attuale Provincia e compiti di programmazione, coordinamento, promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture, delle reti di comunicazione.

Per arginare il declino del territorio e porre le basi di una rinascita si punta su un doppio binario: uno essenziale, attraverso il quale recuperare a breve dignità urbana e una migliore qualità della vita, l'altro di prospettiva, attraverso una rivisitazione degli strumenti urbanistici nelle parti che non hanno funzionato.

La Città metropolitana può dunque promuovere una "integrazione dello sviluppo spaziale", connettendo le politiche edilizie, i processi urbanistici, la localizzazione delle strutture produttive e commerciali, consolidando le reti infrastrutturali nei trasporti, nella mobilità e nei servizi.

Definendo un piano strategico di sviluppo metropolitano che faccia leva su "un'azione forte e sistematica di rigenerazione urbana". Un ruolo determinante, al riguardo, potrà avere il settore delle costruzioni.

Le risorse disponibili per il rilancio dell'area non mancano. Nei prossimi 18 mesi resta da spendere il 49% della dotazione del ciclo di fondi Ue 2007-2013, per oltre un miliardo di euro. Si potranno poi utilizzare risorse della nuova programmazione 2014-2020.

L'elaborazione dell'Acen ha evidenziato, dati alla mano, il mancato conseguimento di uno degli obiettivi centrali della Variante generale al Piano regolatore di Napoli: la manutenzione e riqualificazione urbana. L'assenza di interventi manutentivi ha comportato deterioramento

di edifici storici, spazi pubblici, sistema delle reti a cominciare dalla viabilità cittadina, sistema fognario, raccolta e regimazione delle acque pluvie.

Per non parlare del nodo irrisolto della gestione dei rifiuti urbani.

Una grande area di criticità documentata dalle ricerche è la sicurezza urbana, con casi drammaticamente esemplari come l'edilizia scolastica.

Uno degli studi è dedicato all'area occidentale della città, globalmente intesa, oltre dunque la perimetrazione espressa con la Variante occidentale del Comune di Napoli.

Al di là del fallimento del processo di valorizzazione dell'area di Bagnoli-Coroglio, lo studio mostra come la Variante occidentale sia incapace di promuovere processi urbanistici di sviluppo territoriale e di recuperare i grandi quartieri devastati dall'abusivismo. Diverso discorso si potrebbe avviare attraverso il coinvolgimento di un programma di investimenti e sviluppo che guardi all'intero bacino dei Campi flegrei con le sue potenti leve di attrazioni turistiche, culturali e produttive.

Nuovo vertice

Antonio Giustino Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Acen

Antonio Giustino è il nuovo Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Edili dell'Acen, l'Associazione dei costruttori edili di Napoli. Giustino è stato eletto all'unanimità dall'assemblea del Gruppo giovani dell'Acen che si è tenuta a Palazzo Partanna. Antonio Giustino succede a **Massimo Laux**, che ha guidato il gruppo under 40 dell'Acen nei 3 anni precedenti.

31 anni, napoletano, laureato in ingegneria alla Federico II, Giustino è costruttore di quarta generazione. L'assemblea, composta da più di 100 iscritti al Gruppo giovani dell'Acen, ha rinnovato anche il Consiglio Direttivo. Gli eletti sono: **Valentina Della Morte**, **Federico Gamardella**, **Antonio Ianniello**, **Ilaria Iaquaniello**, **Andrea Liberti**, **Domenico Perdonò**, **Bartolomeo Piccolo**, **Alessandra Supino**, **Angela Verde** e



Da sin.: Massimo Laux, Antonio Ianniello, Valentina Della Morte, Antonio Giustino, Angela Verde, Andrea Liberti, Umberto Vitiello, Alessandra Supino, Bartolomeo Piccolo e Federico Gamardella

Umberto Vitiello. Dopo la proclamazione si è tenuta un'interessante tavola rotonda su innovazione e formazione con il Presidente dell'Acen, **Francesco Tuccillo**, il Presidente del Gruppo Giovani dell'Ance, **Filippo Delle Piane**, l'Assessore all'Università e alla Ricerca della Regione Campania, **Guido Trombetti**, il Rettore dell'Università "Federico II", **Gaetano Manfredi**, il Rettore dell'Università

del Sannio, **Filippo De Rossi** e il Presidente del Distretto Tecnologico delle Costruzioni, **Ennio Rubino**.

La formazione sarà, infatti, il tema centrale del prossimo mandato di presidenza.

Antonio Giustino ha sottolineato che "dalla crisi si esce con un enorme sforzo anche nella direzione del rinnovamento dell'edilizia, introducendo innovazioni di processo e di prodotto".

DATI CHOC Antonio Giustino, neopresidente del Gruppo Giovani dell'Acen: 54mila unità espulse dal ciclo produttivo dal 2008 al 2013

Tonfo delle costruzioni, a Napoli il top della crisi

SITUAZIONE CRITICA

«Eppure il comparto traina l'economia regionale, rappresenta ancora il 10% del Pil»

DI EDUARDO CAGNAZZI

NAPOLI. Se in Campania la crisi delle costruzioni è profonda, con gli investimenti calati del 21% e 54mila lavoratori espulsi dal ciclo produttivo dal 2008 al 2013, a Napoli per il settore è un vero e proprio tonfo. Nel medesimo periodo, infatti, gli investimenti e gli addetti si sono ridotti rispettivamente del 26% e del 30%. Ciononostante, come ha affermato ieri Antonio Giustino (*nella foto*), eletto nuovo presidente del Gruppo Giovani dell'Associazione costruttori napoletani edili (Acen), le costruzioni restano ancora il settore portante dell'economia regionale, rappresentando ancora il 10% del Pil, in grado di movimentare altre attività produttive. Ne parliamo con il giovane imprenditore, costruttore di quarta generazione, con l'hobby del nuoto, dei viaggi e della musica.

Ingegnere, i numeri da lei elencati sono drammatici. Da dove ripartire per un'inversione di tendenza?

«Senz'altro dagli investimenti. Un miliardo di euro investiti nelle costruzioni potrebbe generare una

ricaduta complessiva sull'economia di oltre 3,3 miliardi di euro con la creazione di 17mila posti di lavoro. Purtroppo il credito per gli investimenti si è ridotto del 66% nel non residenziale e del 50% nell'abitativo. È come se dall'inizio della crisi fino ai 5 anni successivi fossero stati erogati 80 miliardi in meno alle imprese di costruzione».

Lei ha inoltre parlato di internazionalizzazione per le imprese.

«Gli appalti esteri sono un'opportunità a cui dobbiamo pensare aderendo a reti d'impresa anche nell'ottica di ridurre il rischio. A tale proposito potremmo costituire un osservatorio sui mercati esteri per approfondire i sistemi di garanzia del credito, i tempi di pagamento, il sistema fiscale ed anche le opportunità della nuova programmazione comunitaria».

E il mercato regionale?

«È certamente prioritario. Un report di Legambiente evidenzia che in Campania il 51,8% degli edifici scolastici necessita di interventi di manutenzione urgente e solo l'8,4% risulta costruito secondo criteri antisismici. A Napoli su 389 edifici scolastici di competenza comunale solo due utilizzano fonti rinnovabili. Un piano d'interventi in questa direzione darebbe fiato alle imprese, qualificando anche l'offerta formativa».

Altri interventi prioritari?

«Lo snellimento delle procedure dei tempi di aggiudicazione delle gare, una maggiore trasparenza negli appalti pubblici e un sistema per la ricerca dei bandi, oggi a pagamento, su un sito gratuito unico, senza alcun obbligo di presa visione presso i committenti».

